

# DOPPIOZERO

---

## Post-digital print

Diletta Colombo

24 Settembre 2014

Uscito questa estate per Caratterimobili, [\*Post-digital print\*](#) di Alessandro Ludovico Ã un libro illuminante per ripensare il rapporto tra stampa e digitale, ben oltre i soliti dibattiti poveri e banali, a volte apocalittici e spesso strumentali, legati allo stato dell'editoria.

Attraverso la storia delle avanguardie artistiche del XX secolo che hanno usato la stampa come un medium liberatorio per esprimersi, affermarsi e contrapporsi, e grazie a uno spirito fortemente legato alla cultura hacker, emerge un'analisi personale, lucida e approfondita, aperta a fonti trasversali e internazionali, che prova a rendere la relazione tra i due media piÃ dinamica e vitale, come un'opportunità storica per una nuova ondata di editoria indipendente, creativa ed estremamente significativa. Mi muovo in questa prospettiva, non per recensire il libro, ma per provare a mettere in luce i punti di forza delle librerie indipendenti in un'epoca post digitale, in cui il digitale non Ã piÃ una novità, o non dovrebbe esserlo, e viviamo ormai al suo interno.

Da tempo, nella mia quotidiana esperienza di libraia, rifletto sulle possibilità di resistenza, crescita e trasformazione delle librerie, cercando di capire quali possano essere nuove strade (senza ricorrere alla soluzione food-non book-gadget) e quali delle passate continuino ad avere una loro energia vitale. In *Post-digital Print* tre concetti aiutano a dare forma a uno sguardo diverso sul futuro: la potenza materiale della carta, dei gesti, della rete.



### 1. *“Carta materiale in tempi immateriali”: il libraio architetto*

Alla materialità e tattilità della carta fa da specchio la fisicità della libreria come punto di forza.

La libreria è uno spazio commerciale reale e fisico: un lettore incontra la mano e il pensiero di un libraio prima (e spesso solamente) attraverso lo spazio e il catalogo.

Il motore basilare della vendita dei libri è infatti legato a una dimensione ambientale.

Verso l'esterno, la posizione strategica (città, quartiere, strada, attività circostanti), legata alle caratteristiche del progetto e al target di clienti che vuole raggiungere, determina in buona parte la nascita e la vita di una libreria. La stessa vetrina rappresenta una finestra chiave sull'identità e una risorsa economica costosa che molte librerie di catena hanno un tariffario da capogiro per gli affitti nelle principali piazze.

All'interno, attraggono o deludono un lettore la struttura accogliente e funzionale di una libreria, la percezione a colpo d'occhio di un'atmosfera attraverso la qualità, la specialità e la ricchezza del catalogo, l'organizzazione dello spazio espositivo e l'impressione di dinamicità e creatività attraverso una continua rotazione dell'offerta.

L'ambiente di una libreria indipendente può anche non essere eccessivamente chiaro e semplificato come nelle librerie di catena per guidare direttamente il lettore all'acquisto, ma lasciare tempo alla pazienza, alla complessità e all'intimità della lettura, sottraendosi a una logica di facilità, velocità e immediatezza. Camminare tra le pile di libri e gli scaffali stracolmi di Shakespeare and Company a Parigi, della Libreria dell'Acqua Alta a Venezia o del Libraccio dei Navigli a Milano ha un fascino disordinato e ricco di stimoli. Alla libreria Modo di Bologna nessun cartello o etichetta guida i clienti ma tutto è abilmente disposto con originalità. In questi luoghi ci si può perdere e scoprire il pensiero sotteso alle scelte di un libraio, o far emergere titoli curiosi e creare collegamenti inaspettati tra diverse fonti, arrivando a scegliere cosa comprare con uno sforzo riflessivo autonomo e libero, non solo d'impulso.

Puntare sulla dimensione materiale della libreria significa, quindi, valorizzare lo studio e la scelta dei libri in base a un preciso progetto culturale e costruire un ambiente che ne rispecchi l'identità e sia, allo stesso tempo, economicamente produttivo.

In questa ottica la figura del libraio è vicina a quella di un architetto capace di dare forma a un'idea attraverso la relazione spazio-contenuto.



## 2. *Il gesto editoriale: relazioni che creano economie*

La presenza fisica dell'oggetto libro di base un conduttore concettuale, capace di trasferire energia metaforica che contiene, attraverso l'atto gestuale del passare il prodotto stampato da una persona all'altra. Il gesto qualcosa che precede l'azione, e perciò significa movimento e agire umano del tipo espressivo e potente. (Nat Muller).

Ma ci circondiamo di contenuti digitali e volatili basati sugli schermi, la tattilità diventa un'esperienza vibrante e piacevole e qualcosa che collega gli individui fisicamente.

Le librerie indipendenti sono il luogo che mette insieme le persone, creando, a partire dalla condivisione di gesti, possibilità di incontro e relazione.

Ma questa condivisione, che si moltiplica attraverso proposte di attività (presentazioni, mostre, corsi, laboratori), può non limitarsi a occasioni di socialità e di ricerca.

Oggi una libreria indipendente, attraversata dai libri e dalle persone diverse, può avere un ruolo chiave come soggetto ponte tra realtà pubbliche e privati (dal quartiere fino a una dimensione nazionale e internazionale) nella creazione di progetti culturali di ampio respiro, autosostenibili ed economicamente produttivi per tutti gli attori coinvolti a diversi livelli sociali e professionali.

È possibile, a partire dai libri, inventare eventi o percorsi che valorizzino e facciano conoscere il lavoro dei soggetti scelti a collaborare, che mettano in relazione persone e professionisti diversi con sensibilità e qualità simili, che creino opportunità reali di scambio e lavoro tra persone che scoprono di condividere conoscenze e immaginari.



### 3- *La rete: trasformare la cultura trasformando l'editoria: fare rete, creare comunit *

Guardare alla rete offre alle librerie indipendenti nuove opportunit  per sopravvivere, cambiare e crescere.

Il web   prima di tutto un campo di vendita e una risorsa comunicativa per espandere la presenza culturale attraverso la diffusione di contenuti.

A un livello pi  ampio, la logica di rete   anche un modello di relazione tra soggetti diversamente legati al libro.

Avvicinarsi a questo modello significa soprattutto cambiare profondamente le dinamiche nel mondo dell'editoria, tra gli attori (librai, editori, bibliotecari, grafici, illustratori, stampatori, tipografi...), nelle scuole di formazione, nelle associazioni di categoria (vecchie e nuove) e nelle fiere della piccola editoria indipendente o autoprodotta. Costruire una nuova visione avrebbe un potenziale liberatorio enorme per l'editoria indipendente: la messa in comune di contenuti significativi, tra soggetti diversi o della stessa specie, potrebbe generare risultati inaspettati che non si limiterebbero alla messa in comune di informazioni in una logica protettiva e di autopromozione, ma si aprirebbero alla progettazione condivisa e pi  incisiva sulla risoluzione di molti problemi concreti della quotidianit  .

Tra librai, per esempio, condividere a carte scoperte informazioni sugli affitti, sugli sconti e le dilazioni di pagamento con editori e distributori, sugli ordini dall'estero, sulle risorse informatiche e gestionali, sulle modalit  di gestione del magazzino, sull'organizzazione del lavoro, sulle strategie commerciali per aumentare i margini, sulla progettazione di eventi e corsi e le problematiche economiche connesse, parlare pi  specificatamente delle vendite on line e dei vantaggi e svantaggi di Amazon, creare un elenco comune

di librerie ed editori con cui lavorare a seconda delle tipologie di interesse, confrontarsi con altri professionisti del settore di altri paesi per conoscere e immaginare alternative.

Creare un patrimonio condiviso e accessibile di metodi, strumenti, conoscenze e risorse (anche in ottica internazionale) aumenterebbe le possibilità di sopravvivenza e crescita di moltissime giovani librerie, sviluppando le qualità specifiche di ognuno, e parallelamente contribuirebbe a far crescere la visibilità e il bacino di lettori per tutti. Un terreno comune di partenza che lascerebbe il tempo di immaginare molto altro.

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio " grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.  
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

---

